



Una storia più grande di noi

Incontro gruppo animatori prima della Quaresima

Prima dell'inizio della Quaresima organizziamo una convocazione urgente del gruppo animatori non per organizzare i giochi e le attività ma per riflettere con loro sul senso della testimonianza che li vede protagonisti in oratorio affinché i ragazzi possano – anche attraverso di loro – incontrare il Signore Gesù e lasciare che la loro vita possa cambiare grazie a Lui.

La convocazione urgente

Utilizziamo tutti i mezzi che abbiamo per una convocazione urgente del gruppo animatori (facebook, email, sms, la nuova app Jump!). Scegliamo di fissare l'appuntamento nel giorno e nell'ora che possa avere la massima adesione del gruppo (ad esempio in un giorno del calendario già fissato in precedenza per gli animatori, ecc.)

Ricordiamoci che nella nuova «app Jump!» (per gli smartphone android) c'è la funzione calendario: possiamo chiedere a tutti quelli che l'hanno scaricata (scrivendo nella ricerca del google play store: «Fondazione Oratori Milanesi») di segnare la data e l'ora nel calendario all'interno della app.

I ragazzi potrebbero credere che ci si sta trovando per determinare le attività della Quaresima oppure che già si comincia a pensare all'estate e invece si parlerà di ciò che conta di più: il loro ruolo che non è solo educativo ma di testimonianza di una stile evangelico così affascinante e contagioso che suscita il desiderio di «stare con il Signore Gesù» nei ragazzi che lo sperimentano.

Prima parte dell'incontro

Partiamo dal canto.

Abbiamo intitolato questo incontro «Una storia più grande di noi» facendo riferimento ad un canto scritto da don Claudio Burgio con i ragazzi dell'Oratorio San Martino di Lambrate a Milano, all'interno di un percorso in cui, attraverso la musica, è emersa l'esperienza di vita di un oratorio in cui la testimonianza del Signore si è resa evidente dentro gli incontri e i volti delle persone.

Proprio sulla canzone «Una storia più grande di noi» vogliamo proporvi di costruire la prima parte dell'incontro con gli animatori.

È possibile

-scaricarla da iTunes (traccia 12):

<https://itunes.apple.com/it/album/una-storia-piu-grande-di-noi/id573166223>

-ascoltarla su Youtube: http://www.youtube.com/watch?v=SnVKXvou_nY

-recuperarla nel cd omonimo edito da In dialogo

Dopo l'ascolto con gli animatori, invitiamo ciascuno e ciascuna di loro a ricostruire i ricordi che compongono la propria *storia in oratorio* da quando erano bambini ad oggi, sottolineando le persone e gli atteggiamenti che li hanno aiutati a decidere di scegliere l'oratorio come luogo bello ed importante.

Quei ricordi, quelle persone, sono stati i veri testimoni dell'amore di Gesù! Quelle persone sono state (e magari sono tutt'ora) il *tramite* per l'incontro col Signore! I nomi di queste persone potrebbero essere scritte su un foglietto (o post-it).

Dopo aver fatto questa operazione di memoria e di riconoscimento. Si può presentare il cartello che indica lo slogan di questa Quaresima in oratorio «Credici! È l'incontro che ti cambia la vita» (cfr. *pagina principale della Quaresima: allegato da scaricare oppure allegato a Il Gazzettino della Fom n. 1*).

Si potrebbe a questo punto invitare gli animatori ad attaccare i loro foglietti e i loro post-it su questa immagine.

Si potrebbe presentare la figura ben nota della Samaritana (cfr. Il domenica di Quaresima) che ha incontrato il Signore al pozzo di Giacobbe... Ora l'oratorio in questa Quaresima e oltre è come il «pozzo di Giacobbe» dove è possibile incontrare Gesù grazie alla testimonianza di chi ce lo fa incontrare...;

Per riconoscere il grande ruolo dei testimoni credibili dell'amore di Dio che hanno concretizzato per ciascuno l'occasione di Incontro con Gesù che salva, invitiamo i presenti a riascoltare la canzone «Una storia più grande di noi» avendo davanti agli occhi il ricordo grato di queste persone.

Seconda parte dell'incontro

Un salto in avanti

A questo punto dobbiamo però fare un salto in avanti: come noi abbiamo incontrato testimoni credibili che ci hanno aiutato a costruire la nostra storia, oggi siamo noi chiamati ad esserlo!

Per questo (utilizzando foglietti o post-it di colore diverso da prima) inviteremo gli animatori a scrivere quale caratteristica di loro stessi pensano di poter donare ai più piccoli e a tutti gli altri.

Ma prima occorre fare un piccolo/grande atto di fede. L'educatore farà una sorta di «proclama» che aiuterà gli animatori a compilare il loro post-it.

Chi guida il gruppo potrà esprimere questi concetti: «Noi crediamo che il Signore vuole il bene dei ragazzi del nostro oratorio più di quanto noi possiamo volerlo per loro. Noi crediamo che il Signore opera qui in mezzo a noi in modo misterioso utilizzando i nostri talenti e quello che noi gli mettiamo davanti perché lui possa moltiplicarlo e trasformarlo in un dono per gli altri. Noi crediamo che il Signore ha bisogno di noi e della nostra fede per cambiare la nostra vita e quella degli altri e renderla felice, più felice di quanto possiamo immaginare».

Con questo atto di fede allora sì che gli animatori potranno essere invitati a mettersi in gioco con quanto hanno a disposizione, con le loro doti e attitudini, con quel qualcosa che li può rendere addirittura esemplari: sarà il punto di partenza per costruire un oratorio capace di testimoniare ancora oggi l'amore di Dio!

I foglietti, appiccicati accanto agli altri, introno alla immagine della Quaresima ci aiuteranno a cogliere il vero senso della missione di animatori in oratorio: testimoniare l'amore del Signore e facilitare, per ogni bambino o ragazzo, l'incontro con Lui perché sia Gesù ha orientare la vita di ciascuno e a trasformarla!

Terza parte dell'incontro

La preghiera nella cappellina dell'oratorio

Vi suggeriamo di concludere questa riunione nella cappellina dell'oratorio, portando l'immagine della Quaresima con tutti i foglietti ed offrendola in preghiera davanti al Signore presente nell'eucaristia, al centro della vita dell'oratorio.

Si può riprendere con il brano della moltiplicazione dei pani (Gv 6, 5-11) per richiamare il desiderio di Gesù di moltiplicare i nostri doni e farne un tesoro per gli altri.

«In quel tempo. Il Signore Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo:

«Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano».

Dopo un momento di silenzio potremmo concludere con le parole di preghiera scritte da Madeleine Delbrèl nel suo testo «Noi delle strade»:

Signore, i miei occhi, le mie mani, la mia bocca sono tuoi.

Questa donna così triste davanti a me: ecco la mia bocca perché tu le sorrida.

Questo bambino quasi grigio, tanto è pallido: ecco i miei occhi perché tu lo guardi.

Quest'uomo così stanco: ecco tutto il mio corpo perché tu gli lasci il mio posto, ed ecco la mia bocca perché tu gli dica dolcemente: «Sedetevi».

Questo ragazzo così fatuo, così sciocco, così duro, ecco il mio cuore perché tu lo ami, più di quanto non lo sia mai stato....

Padre nostro...

Queste parole di preghiera potrebbero essere stampate su un cartoncino e consegnate, al termine dell'incontro, ad ogni animatore.

Si spiegherà che sì ci saranno tante cose da fare nel tempo di Quaresima, occorrerà organizzarsi, dividersi i compiti, aguzzare la fantasia, attualizzare e concretizzare e riadattare la proposta della Fom, ma innanzitutto quel che serve di più è ciò che abbiamo imparato in questo incontro del gruppo animatori: la nostra testimonianza!



Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi
via Sant'Antonio 5 - 20122 Milano • tel.: 0258391356 • e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it
www.chiesadimilano.it/pgfom